

Elenco

La Nazione 13 ottobre 2022 Il vaccino antinfluenzale si farà in farmacia.....	1
La Nazione 13 ottobre 2022 Gratarola ora è assessore, la linea resta la stessa.....	2
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 Covid, casi in salita. Ora sono 202 i nuovi positivi.....	3
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 Giunta regionale, il primo giorno di Gratarola. Se facciamo squadra usciremo della crisi.....	4
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 I disturbi alimentari al Festival della Salute.....	5
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 Immobili della Asl, il Canale Lunense ottiene 24 mila euro.....	6
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 Oss licenziati a maggio, interrogazione sui temi di assunzione.....	7
Il Secolo XIX 13 ottobre 2022 Vaccino antinfluenzale, lunedì al via la campagna.....	8
Repubblica Liguria 13 ottobre 2022 Sanità, il battesimo di Gratarola. Costi energia su di 26 milioni.....	9

Il vaccino antinfluenzale si farà in farmacia

Firmato l'accordo fra Regione e associazioni di categoria. Le prenotazioni al via da domani, da lunedì poi partirà la somministrazione

GENOVA

Il vaccino antinfluenzale? Si farà nelle farmacie. Semaforo verde della giunta ligure, su proposta del presidente Giovanni Toti, all'accordo regionale con i rappresentanti delle farmacie Federfarma e Assofarm per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2022-2023, rivolta alla popolazione over18 nell'ambito della 'farmacia dei servizi'. L'accordo prevede l'organizzazione di punti di vaccinazione territoriale presso le farmacie o in altri locali idonei nelle vicinanze delle farmacie stesse. Le farmacie saranno impegnate anche nella sensibilizzazione verso la popolazione, non solo diffondendo materiale informativo predisposto in collaborazione con Alisa ma anche con un'attività di counseling sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale per estendere il consenso da parte dei cittadini.

La Liguria è stata la prima, lo scorso anno, a sottoscrivere un



Il vaccino contro l'influenza si farà nelle farmacie (foto d'archivio)

analogo accordo «che vogliamo rinnovare anche quest'anno — afferma Toti — nella consapevolezza del ruolo cardine delle farmacie che sono state al nostro fianco durante la campagna di vaccinazione contro il Covid-19 e lo saranno anche nei prossimi mesi per la vaccinazione antinfluenzale: è un'opportunità straordinaria per i nostri cittadini, soprattutto i più fragili, per effettuare la vaccinazione

contro l'influenza in modo comodo, semplice e veloce, nella farmacia vicina a casa».

In questa direzione va anche la possibilità per i cittadini di prenotare il vaccino antinfluenzale non solo attraverso i canali tradizionali «ma anche attraverso la piattaforma di Liguria Digitale Prenotovaccino, utilizzata con successo per la prenotazione del vaccino anti covid». La prenotazione sarà possibile da do-

mani, 14 ottobre, mentre la somministrazione partirà da lunedì prossimo, 17 ottobre: ci si potrà vaccinare in farmacia, dal proprio medico di medicina generale o dal pediatra oppure nei centri vaccinali delle Asl su tutto il territorio.

«**Non dobbiamo** sottovalutare il virus dell'influenza — prosegue Toti — che rappresenta un rilevante problema di sanità pubblica e può determinare conseguenze anche gravi nei soggetti maggiormente esposti ai rischi di complicanze». L'anno scorso in Liguria è aumentato sensibilmente il numero di cittadini vaccinati contro l'influenza, arrivando al 68,4% (contro il 51,7% della campagna 2019-2020). «L'invito che rivolgo ai cittadini, che hanno già risposto in modo assolutamente positivo e responsabile alla campagna di vaccinazione contro il Covid, è di vaccinarsi assolutamente anche contro l'influenza».

«**Con la prossima partenza** dei vaccini antinfluenzali la rete delle farmacie liguri — sottolinea

Elisabetta Borachia, presidente di Federfarma Liguria — conferma il suo ruolo di presidio sanitario territoriale perfettamente inserito nel sistema sanitario regionale. Le farmacie liguri con i loro servizi, il cui numero è in progressivo aumento grazie anche ai recenti accordi raggiunti con le istituzioni locali, garantiscono equità di accesso alle cure, prossimità e capillarità. Le vaccinazioni antinfluenzali in farmacia si affiancheranno a quelle anti-Covid, un servizio che viene effettuato nelle farmacie liguri dall'inizio della pandemia».

Regione Liguria ha stanziato quest'anno oltre 5,8 milioni di euro (5.871.240 euro) per l'acquisto di 528mila dosi di vaccino antinfluenzale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI

L'iniziativa riproposta per il secondo anno Stanziati 5,8 milioni per 528mila dosi

Gratarola ora è assessore

«La linea resta la stessa»

Toti spiega la scelta: «Nome condiviso da tutti i partiti della maggioranza»
Firmato il decreto per la riassegnazione delle deleghe. L'assetto della giunta

GENOVA

È stato uno dei 'generalisti' della cabina di regia ligure chiamata a fronteggiare la pandemia di Covid, da ieri è ufficialmente assessore alla sanità della Regione Liguria. Ieri mattina, l'assegnazione formale della delega ad Angelo Gratarola, già direttore dell'Unità operativa di anestesia e rianimazione e direttore del Dipartimento emergenza e accettazione dell'Ospedale policlinico San Martino, nonché coordinatore del Dipartimento interaziendale dell'emergenza urgenza di Alisa. «La scelta di Gratarola è stata condivisa da tutti i partiti che compongono la maggioranza di governo della Regione e in particolare la selezione del profilo più adatto è stata portata avanti con un costante dialogo con gli alleati in modo da arrivare, oggi, all'affidamento dell'incarico al professionista che rappresenta la migliore sintesi tra capacità, esperienza e condivisione del progetto» fanno sapere dalla Regione.

«È giunto il momento che vi sia un assessore tecnico in grado di seguire al meglio l'attuazione degli ambiziosi piani che interesseranno la sanità ligure nei prossimi anni. Si tratta di un tecnico, una figura di alto profilo professionale – afferma Toti – che, grazie alle sue competenze e alla sua esperienza siamo certi saprà non solo affrontare le sfide future, ma anche guidare, in continuità con l'azione messa in campo fino ad oggi, lo sviluppo e l'attuazione del nuovo piano sociosanitario e del Pnrr. Nessuno si aspetti un cambio di linea politica sulla sanità. I grandi piani di sviluppo e razionalizzazione andranno avanti così come sono stati concepiti. Nei prossimi mesi e nei prossimi anni infatti la nostra sanità si troverà ad affrontare una serie di trasformazioni epocali, a partire dal potenziamento di tutta la medicina territoriale nell'ambito del Pnrr fino alla realizzazione degli ospedali di Taggia e del Feletino». Il presidente Toti ieri nel frattempo ha firmato il decreto per la riassegnazione delle deleghe, dopo le dimissioni degli assessori Ilaria Cavo e Gianni Berri-

no eletti in Parlamento. Toti tiene la delega a cultura e spettacolo mentre, ad interim, assume tutte le deleghe di Berrino, in attesa della nomina del nuovo assessore al lavoro, trasporti, rapporti con le organizzazioni sindacali, turismo e grandi eventi. L'assessore Marco Scajola assume invece le deleghe a

formazione, orientamento e programmi comunitari di competenza. Le politiche giovanili, la scuola e l'università sono state assegnate all'assessore Simona Ferro. Politiche socio sanitarie e terzo settore, vanno all'assessore Giacomo Giampedrone. Tutti gli assessori mantengono anche le deleghe già in essere.



Il presidente della Regione Giovanni Toti insieme all'assessore Angelo Gratarola

GLI SPEZZINI

Il governatore tiene cultura e spettacoli
A Giampedrone vanno politiche sociosanitarie e terzo settore

Covid, casi in salita Ora sono 202 i nuovi positivi

LA SPEZIA

Il Covid non arretra. Ieri Asl5 ha refertato 202 nuovi tamponi positivi mentre gli spezzini contagiati sono quasi 2 mila. Per la precisione ieri sera erano 1947 e il numero pare essere destinato ad aumentare. Negli ospedali della provincia i ricoverati positivi sono saliti a 43: uno in più rispetto al giorno prima. Di questi 37 sono ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 6 all'ospedale della Spezia dove un paziente si trova in Terapie Intensive.

La nuova campagna vaccinale contro il Covid per la somministrazione della quarta dose è stata aperta anche a tutti gli over 12 e a disposizione ci sono due nuovi vaccini bivalenti: il primo per contrastare la sotto variante Omicron 1 e il secondo per la Omicron 4-5. Anche alla Spezia, seguendo il trend nazionale le vaccinazioni che riguardano le quarte dosi sono in leggero aumento. Su questo argomento in Asl5 si registra un cauto ottimismo.

Ma la strada è ancora lunga. Bisognerà vedere quante persone accetteranno di vaccinarsi per l'influenza insieme con la somministrazione della quarta dose del vaccino



Giovane effettua un tampone

anti Covid. Una possibilità messa a disposizione dalla regione Liguria.

Ma oltre all'aumento dei casi positivi anche alla Spezia è in aumento il numero di persone che hanno avuto il Covid e che hanno sviluppato il Long Covid. Un problema che sta diventando serio che comporta una varietà di sintomi a medio e lungo termine come affaticamento, mancanza di respiro e mancanza di concentrazione mentale. Sintomi che iniziano a manifestarsi dopo uno, ma anche due mesi dal momento del contagio che molto spesso fanno molto preoccupare i pazienti. Una condizione che, a quanto pare, colpisce più le donne rispetto agli uomini. Nel frattempo l'attenzione resta alta. —

S. COLL.

Si è insediato il nuovo assessore alla Sanità. Deleghe: Toti assegna il Welfare a Giampedrone

Giunta regionale, il primo giorno di Gratarola

«Se facciamo squadra usciremo dalla crisi»

IL CASO

GENOVA

Primo giorno da assessore per Angelo Gratarola. «La Liguria mi ha dato tanto, anche da foresto. Sul piano umano e professionale. Ora devo lasciare la mia “comfort zone” dell’ospedale per attraversare l’oceano della sanità». La nomina dell’ormai ex responsabile dell’emergenza e urgenza del San Martino è arrivata in anticipo sulle previsioni. Toti ha voluto accelerare sul rimpasto delle deleghe di giunta, anche se non ha ancora il nome di chi erediterà quelle di Gianni Bertrando Spina: trasporti, lavoro, turismo. Per ora sono in capo alla



Il neo assessore alla sanità Angelo Gratarola con Giovanni Toti

presidenza, fino a quando i vertici liguri di Fdi non faranno la loro proposta. La sorpresa, invece, è l’assegnazione della delega al welfare a Giacomo Giampedrone. Delega certamente gravosa, ma porta con

sé anche la possibilità di utilizzare le risorse del fondo sociale europeo.

«Nessuno si aspetti un cambio di linea politica sulla sanità», ha ammonito l’opposizione (e alleati) Toti. «I grandi piani

di sviluppo e razionalizzazione del sistema andranno avanti così come sono stati concepiti in questi anni. Abbiamo a che fare con un professionista che entra in giunta come tecnico, spero che il dialogo possa essere meno segnato da polemiche strumentali». Il primo vero banco di prova per Gratarola sarà quel piano socio sanitario preparato da Toti, dal direttore di Alisa Filippo Ansaldo e da Giuseppe Profiti. Un piano che disegnerà l’architettura della sanità ligure per i prossimi cinque anni.

Il neo assessore, nel suo discorso, ha toccato due punti critici con cui il sistema deve fare i conti: il boom delle bollette energetiche (la stima di Ire è che le bollette delle strutture sanitarie costeranno, nel

2022, 26 milioni in più rispetto all’anno precedente) e i buchi degli organici, a tutti i livelli, dagli infermieri ai primari. «Soffriamo una mancanza di personale cronica in tutte le discipline che non è da addebitare alla Regione ma a fenomeni nazionali - ha ricordato Gratarola sul tema delle carenze di specialisti - Anche se disponessimo di un portafoglio illimitato per la spesa non troveremo nessuno nel mercato del lavoro». L’unica soluzione dunque «è fare squadra», basta con un sistema sanitario “a compartimenti stagni”. «Lo abbiamo imparato durante il Covid - spiega Gratarola - far muovere i professionisti, supportare le aziende in difficoltà. Se ci sono carenze in alcune aree della regione dobbiamo fare in modo che altri intervengano per garantire sicurezza e cure di livello. E le grandi attività e gli interventi complessi vanno centralizzati verso le poche strutture con elevati standard di qualità». Gratarola non vuole che la Liguria abbia una sanità «a due velocità». —

E.ROS.

I disturbi alimentari al Festival della Salute

La paura del cibo raccontata da Laura Dalla Ragione. Tossicodipendenza e recupero con Cantelli Anibaldi di San Patrignano

Sondra Coggio / LERICI

Cosa si nasconde dietro i disturbi alimentari. Come affrontarli. E soprattutto in che modo riconoscerli. È il tema delle prime conferenze di oggi, giovedì 13 ottobre, al Festival della Salute di Lerici, promosso dall'assessora Alessandra Di Sibio. Appuntamento al padiglione di piazza Garibaldi, alle 9.30, per ascoltare Laura Dalla Ragione, che ragionerà sulla paura del cibo come paura del mondo. Alle 10.30 Fabio Cantelli Anibaldi, della comunità di San Patrignano, parlerà di tossicodipendenza e recupero. Introduce Marco Pannunzio. Alle 12 toccherà a Silvano Fuso affrontare il capitolo delle fake news e dei loro danni. Modera Andrea Luparia. Si riparte alle 15.30, l'argomento è lo Shiatsu, con Apos. Modera Carlo Ercolani. Alle 16.30 la parola passa a Valerio Rossi Albertini, fisico e divulgatore, sul tema delle contaminazioni, alle 17.30 tocca a Valter Tucci. Tratterà della genetica del comportamento. Alle 18.30 l'umanista Paolo Bertini proporrà un excursus sulla salute

presso gli antichi, dissertando sul bene e sul male. Alle 21.30 Antonio Motta presenta "Un contadino che coltiva le lucciole", un reading fra agricoltura e filosofia.

La giornata di domani, venerdì 14, alle 9.30, si aprirà sulle strategie per individuare e contrastare il bullismo. Il relatore è Jacopo Lambruschi. Alle 10.30 si affronta il tema negletto dell'educazione sessuale e della prevenzione andrologica nei giovani, con Enrico Conti e Fabio Sanguineti. Alle 11.30 Giuseppe Bertolini propone Digita Detox, alle 15 Manola Caribotti, Alice Sara e Federico Cappa presentano Pinocchio in viaggio, con Marco Raiti. Alle 16.30 Pietrangelo Buttafuoco tratta di "cose che passano", alle 17.30 Cristina dall'Acqua parla di musica per l'anima, con Claudia Massi. Alle 19 Enrico Gallinara intrattiene sulle emozioni. Alle 21 Dario Nosedà, velista dell'anno, parlerà delle stelle, alle 22.30 ci sarà l'osservazione del cielo, al Circolo Erix, con Iras.

Sabato 15 si riparte alle 9 con Chiara Grasso, sulla conservazione faunistica. Mode-

ra Claudia Gianstefani. Alle 10.15 Andrea Battiata parla di "verde dentro", alle 11.30 Valentina Bertella esplora le meraviglie della matematica. Dalle 14.30 Alberto Menozzi riferisce sulle innovazioni in cardiologia, Antonio Galdo sul vivere "levi". Il Festival dà spazio alle 16.30 ai padri separati, con Eliana Bacchini, Marco Lami e Fabio Sauchelli, alle 17.30 alle società di mutuo soccorso, con Cesare Pozzo, alle 18.30 ai traumi emotivi, con Sabrina Cabassi. Dalle 20.45 si parla di api. Alle 21.30 la scena è per Vittorio Sgarbi, che parlerà di educazione all'arte e alla bellezza. Domenica 16 ancora protagonisti di spessore, fin dalla presentazione del progetto Nave Italia, alle 10, e della Protezione Civile, alle 11. Alle 12 intervento di Maria Giulia Fiore, alle 15.30 Sandro Carliel tratta di oceani. Alle 16.30 ritorna Paolo Crepet, che proporrà le "lezioni di sogni". Alle 18 Pierdante Piccioni, "Il suono della cura". Alle 21.15 pièce teatrale Waiting Room, con la regia di Alessandro Albertini. —



La banda della Marina militare ha aperto ieri il Festival della Salute

PER L'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Immobili della Asl, il Canale lunense ottiene 24 mila euro

VAL DI MAGRA

Non sono solo gli utenti della Val di Magra ad aver ricevuto il bollettino per il Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense in scadenza nei giorni scorsi, ma anche Asl5. Per gli immobili della Sanità pubblica locale posti nel Comune di Sarzana dove si trova anche l'ospedale San Bartolomeo Asl5 ha pagato un bollettino dell'importo di poco meno di 24 mila euro. Oltre al San Bartolomeo un altro immobile



Il Canale Lunense

di grandi dimensioni è quello che ospita la Casa della Salute di via Paci realizzata nel vecchio ospedale della città. Si tratta di un balzello che da sempre fa parecchio discutere in Val di Magra.

Il tributo di bonifica applicato dal Canale Lunense si deve pagare, in quanto è una prestazione dovuta come di recente ha stabilito una sentenza della Corte di Cassazione dando ragione al Consorzio di Sarzana, bocciando l'istanza avanzata da un residente.

La Cassazione ha inoltre evidenziato che compete al proprietario dimostrare l'eventuale mancanza di beneficio ricevuto dall'attività del Consorzio. In definitiva ha ribadito che per un immobile all'interno del comprensorio consortile, quando esiste un piano di classifica approvato, l'imposizione dei tributi è legittima. Le

entrate tributarie del Canale Lunense per le manutenzioni dei colatori di bonifica e della rete irrigua ammontano a circa 1,5 milioni, somma ripartita tra circa 15 mila consorziati che possiedono campi e fabbricati nel vasto comprensorio in cui si estende la rete d'acqua del Canale Lunense: la Val di Magra da Luni a Sarzana, e parzialmente a Lerici, Aulla, Fossdinovo, oltre in una piccola porzione di Carrara. Il Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense ha una lunga storia e da sempre ha ricoperto sul territorio un ruolo rilevante, ha il compito di realizzare e mantenere un ambiente fisico idoneo al progresso produttivo, oggi più che mai in continuo adeguamento alle mutevoli esigenze del territorio e alle nuove regole di sviluppo sostenibile. —

S. COLL.

Oss licenziati a maggio, interrogazione sui tempi di riassunzione

LA SPEZIA

Il gruppo del Pd in Consiglio regionale della Liguria ha inviato un'interrogazione al presidente per conoscere i tempi per le assunzioni del bando degli Oss promesso, licenziati alla fine di maggio. «Nella Legge di Bilancio per l'anno 2022 era stato inserito l'emendamento Rossomando che prevede che "possono, anche al fi-

ne di reiternalizzare i servizi appaltati, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale prevedendo la valorizzazione anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili" – ricordano i consiglieri regionali Davide Natale, Luca Garibaldi, Roberto Arboscello, Enri-

co Ioculano, Sergio Rossetti e Armando Sanna - Le organizzazioni sindacali hanno rivendicato che il fabbisogno di Oss presso l'Asl 5 è molto superiore alle 159 unità, come riconosciuto anche dai vertici regionali e spezzini della sanità. Il fabbisogno indicato è di 60 posti per il 2022, ciò permetterebbe di stabilizzare una prima parte degli Oss che attualmente sono in cassaintegrazione».

Natale ricorda come nel luglio scorso i sindacati avevano reiterato la richiesta alla Giunta di un incontro urgente senza avere una risposta come era già accaduto. A quel punto una delegazione di lavoratori, con i rappresentanti sindacali della Cgil, sono andati in Regione e hanno incon-

trato i capigruppo del Consiglio regionale. Presenti gli assessori Giovanni Berrino, Marco Scajola e il Direttore Generale Dipartimento Salute e Servizi Sociali Francesco Quaglia che avevano assicurato di convocare, entro il mese di settembre, un tavolo tecnico-politico per discutere le modalità di avviare alla stabilizzazione una prima parte. «Ad oggi non è stato convocato nessun tavolo e cosa ancora più grave pare, da notizie informali di provenienza sindacale, che le assunzioni degli Oss slittino nel 2023 – concludono i consiglieri del Pd - se così fosse le assunzioni arriverebbero dopo la scadenza della cassaintegrazione prevista per il 31 dicembre prossimo».—

S. COLL.

Vaccino antinfluenzale, lunedì al via la campagna

La dose potrà essere somministrata dai medici di famiglia oppure in farmacia
Il direttore generale Cavagnaro: «Pronti a integrare il servizio se necessario»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Al via la campagna vaccinale contro l'influenza. Da lunedì anche gli spezzini potranno vaccinarsi. Quest'anno la vaccinazione potrà essere effettuata dai medici di famiglia oppure in farmacia. Sarà inoltre possibile effettuare l'antinfluenzale nell'hub di Sarzana a partire dal 19 ottobre, ma soltanto in concomitanza con la quarta dose. In pratica non saranno utilizzati gli ambulatori sul territorio dell'Igiene pubblica come accadeva in passato.

A Sarzana sarà possibile vaccinarsi contro l'influenza solo il lunedì, mercoledì e venerdì esclusivamente in abbinamento con la quarta dose di vaccino contro il Covid destinato alle fasce protette. Le prenotazioni avvengono sul portale PrenotoVaccino. Alisa ha messo a disposizione della Spezia 61249 vaccini contro l'influenza. Al momen-



Un pensionato si sottopone a vaccino antinfluenzale

to Asl5 ne ha richiesti 42800. «Occorre soprattutto puntualizzare che la vaccinazione antinfluenzale è importante per i soggetti fragili indipendentemente da quella per il Covid -19. Le due patologie sono assolutamente concorrenti e autonome – spiega il direttore generale di Asl5,

Paolo Cavagnaro - È bene ricordare, infatti, che prima della pandemia abbiamo avuto due inverni in cui le persone fragili hanno contratto l'influenza e alcuni sono finiti in ospedale con sintomi importanti: tanti ne abbiamo curati, in alcuni casi, purtroppo, ci sono stati anche decessi. È

sempre possibile, in ogni caso, associare le due vaccinazioni per chi lo desidera. Il consiglio è quello di rivolgersi al proprio medico di famiglia poiché è il professionista che conosce meglio di altri la storia del suo paziente, la sua patologia ed eventualmente le sue comorbidità. Per que-

sto motivo la scelta quest'anno è stata di puntare molto sui medici curanti - con cui, fin da luglio, abbiamo collaborato per programmare la richiesta dei vaccini - e sull'importante apporto delle farmacie. Asl5 è comunque pronta, qualora ci fosse necessità, ad intervenire ed integrare il servizio con la struttura di Igiene». Per quanto riguarda le farmacie spezzine l'accordo con la Regione prevede l'organizzazione di punti di vaccinazione territoriale presso le farmacie o in altri locali idonei nelle vicinanze delle farmacie stesse. Le farmacie saranno impegnate anche nella sensibilizzazione verso la popolazione, non solo diffondendo materiale informativo predisposto in collaborazione con Alisa ma anche con un'attività di counseling sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale per estendere il consenso da parte dei cittadini.

Visto il permanere della pandemia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ricorda che la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata nella fascia di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, anche al fine di ridurre la circolazione del virus influenzale fra gli adulti e gli anziani. Inoltre, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale è fortemente raccomandata e può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni. —

di Michela Bompani

«I costi energetici ospedalieri della Liguria sono già aumentati di 26 milioni, per questo chiediamo già un incontro con il nuovo governo»: il presidente della Regione, Giovanni Toti, passa così il testimone – la delega alla Sanità finora tenuta per sé – al nuovo assessore regionale, Angelo Gratarola, già direttore del dipartimento interaziendale di Emergenza-Urgenza della Liguria e a capo dello stesso dipartimento al Policlinico San Martino di Genova. I costi energetici del 2021 sono stati di 63 milioni, a fine 2022 saranno 89, fa sapere la Regione, in base a una proiezione della società regionale Ire. E la giunta ha già avuto mandato da Toti di predisporre un piano, entro le prossime due settimane, per l'implementazione energetica delle strutture pubbliche.

E così all'emergenza Covid, che proprio Gratarola ha gestito in prima linea per due anni e mezzo, e agli extra-costi imposti dalla pandemia in Liguria (la conferenza delle Regioni ha calcolato un debito di oltre un miliardo, finora, non ancora sanato dallo Stato), ora si aggiunge un ulteriore nodo alla Sanità: «La crisi energetica che aggrava i costi di un settore, quello sanitario, che è

Sanità, il battesimo di Gratarola “Costi energia su di 26 milioni”



Il nuovo assessore

Angelo Gratarola diventa il nuovo responsabile della sanità in Liguria, a fianco il monoblocco dell'ospedale San Martino



molto energivoro», dice Gratarola. E oltre alla Sanità, Gratarola, dall'inizio del 2023, potrebbe ricevere anche la delega alle Politiche Socio-sanitarie, finora dell'assessora uscente, Ilaria Cavo, oggi in Parlamento, e per ora trasferite all'assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampe-

drone.

È Toti a chiarire la linea del nuovo assessore, tecnico: «Nessun cambio di linea politica sulla Sanità – spiega – i grandi piani di sviluppo e razionalizzazione del sistema andranno avanti come sono stati concepiti in questi anni». La prima sfida sarà la

gestione del Covid, con aumento dei casi e ospedalizzazioni: «Vaccinatevi: prima i fragili, poi tutti gli altri. Dai 12 anni in su, bisogna fare la quarta dose», invita l'assessore. E raccomanda anche l'antinfluenzale: «Perché l'influenza sarà più forte rispetto agli ultimi due anni», ag-

giunge. Poi, sta per arrivare in consiglio il Piano sociosanitario della Liguria, prima grande rivoluzione che Gratarola dovrà gestire. E Toti parla dell'accorpamento, previsto dal piano, di Policlinico San Martino e ospedale Villa Scassi: «La nascita del polo ospedaliero degli Erzelli comporterà una risistemazione dell'offerta sanitaria del Ponente della città – dice – già il punto nascita di Villa Scassi è coadiuvato da medici del San Martino. Andremo verso un percorso graduale di integrazione che si completerà solo con l'entrata in funzione di Erzelli».

Poi Gratarola dovrà affrontare la carenza di personale sanitario: «L'equilibrio non si raggiungerà prima del 2025 – spiega – mancano le professionalità necessarie». Per porvi rimedio, servirà mutua assistenza tra le diverse realtà sanitarie della regione, aiutando le strutture più in difficoltà con personale dislocato per il tempo necessario: «Citerò Roosevelt – dice Gratarola – “Fai il meglio che puoi, nel posto in cui sei, con le risorse che ha”. Così dobbiamo fare nei prossimi anni, rendendo la Sanità ligure meno compartimentalizzata. Andranno costruiti poli di grande eccellenza. E qualsiasi ligure dovrà, in ogni punto della regione, ricevere risposte sanitarie di livello».